



COBAS SCUOLA PIEMONTE

Via San Bernardino 4 -10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 3477150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza Docenti: Martedì e giovedì ore 17/19,30

Consulenza ATA: Venerdì ore 17/19,30

UNITI CONTRO LE LEGGI MORATTI DALLA MATERNA ALL'UNIVERSITA'

L'attacco a tutta l'istruzione pubblica da parte del ministro Moratti e del governo italiano è giunto in una fase importante. Si inserisce coerentemente nelle politiche che si fondano sulla privatizzazione e favoriscono l'ingresso delle multinazionali nel mondo della scuola. In linea con queste direttive, la contro-riforma Moratti, riduce la quantità di ore che la scuola pubblica sarà obbligata a garantire a tutti, perché vuole trasformare l'istruzione in un servizio a domanda individuale, lasciando campo libero al mercato e trasformando anche l'istruzione in una merce:



- ◆ rimedia la scuola degli anni '50 del secolo scorso poiché sancisce il definitivo ritorno al doppio canale dell'istruzione da un lato e dell'avviamento professionale dall'altro;
- ◆ distrugge l'istruzione tecnica e il bagaglio di competenze professionali che questa ha accumulato nel corso del tempo;
- ◆ trasferisce l'istruzione professionale alle dipendenze delle regioni e la consegna al mercato equiparandola agli attuali corsi di formazione professionale gestiti da privati;
- ◆ non risparmia neppure gli attuali licei, dei quali viene a cambiare l'impianto complessivo;
- ◆ abolisce intere classi di concorso (quelle tecniche in genere, ma anche diritto), ne dimezza altre (educazione fisica, ma anche la prima lingua straniera), paradossalmente moltiplica il ventaglio delle materie frammentando gli insegnamenti;
- ◆ non fornisce indicazioni sui costi e sulla copertura finanziaria facendo chiaramente intendere che i costi saranno coperti dalla drastica riduzione del personale in servizio sia con contratto a termine sia a tempo indeterminato.
- ◆ Introduce, come nella scuola di base, la figura del **tutor** che porta alla gerarchizzazione dei docenti e distrugge la collegialità.

Il primo effetto sarà un massiccio taglio degli organici e la precarizzazione dei posti di lavoro (circa **100.000 posti in meno solo per le superiori a cui devono aggiungersi quelli della scuola primaria e dell'infanzia quando la riforma andrà a regime**).

Il movimento che scorso anno ha bloccato l'attuazione della legge nella grande maggioranza delle scuole elementari e medie, riproponendo le 40 ore alle elementari e le 33/36 ore alle medie ed ha costretto il Ministro a chiedere una proroga di sei mesi per l'emanazione dei decreti delle superiori, debba essere da esempio anche per i lavoratori delle superiori.

La nostra capacità di informazione e di mobilitazione ci può salvare anche da questo nuovo e duro attacco alla scuola pubblica.

**IL 18 MARZO SCIOPERO E MANIFESTAZIONE di studenti,
insegnanti, genitori e cittadini democratici
CONCENTRAMENTO IN PIAZZA ARBARELLO ALLE ORE 10**